

avendo frequentati i corsi obbligatori di Modena, non conseguirono la nomina di ufficiali per essere stati colà dichiarati « disadatti permanentemente alle fatiche di guerra », per cui rimandati col grado di sergenti ai depositi dei rispettivi reggimenti, vennero opportunamente destinati ai tribunali militari quali scritturali, ma per le loro attitudini vi disimpegnano invece con lode funzioni ben più alte di giustizia militare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa il dannoso indugio col quale le proposte di ricompensa al valore arrivano alla decretazione ed all'effettivo conferimento, e per conoscere se, ad eliminare il contrasto tra la rapidità di quelle conferite sul campo e la non incitatrice lunga attesa di quelle sottoposte alla trafila gerarchica e burocratica, non sia opportuno, ed utile al morale dei combattenti, autorizzare senz'altro il premiato a fregiarsi del distintivo della medaglia nello stadio della proposta, ed in attesa della formale sanzione definitiva. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda riparare alla disparità di trattamento che viene fatta agli avvocati chiamati alle armi, che a differenza dei loro colleghi medici e veterinari, hanno gradi e stipendi assolutamente inferiori al disagio economico, e alla morale dignità, e alla anzianità del titolo e dell'esercizio professionale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, ai sensi della circolare militare n. 323, del *Giornale Militare*, dispensa 33 del 15 maggio 1917 al numero d'ordine 37, l'indennità giornaliera di lire 0,40, per supplemento vitto, debba intendersi devoluta a tutti i caporali e soldati dispensati per ragioni di servizio dal rancio, come scritturali ecc., o solamente a quelli conviventi al rancio, che per ragioni di servizio non possono partecipare al pasto per la giornata. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per apprendere se i militari affetti da tifo, quando entrano in convalescenza abbiano diritto ad una congrua licenza presso le rispettive famiglie, prima di riprendere servizio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se, di fronte al ricostituirsi di tutte le forme di attività nel Veneto e in particolare a Padova, dalla universitaria alla giudiziaria, dalla commerciale alla giornalistica intenda di farvi riprendere il servizio telegrafico anche per i privati, pur sottoponendolo a rigorosa censura, al fine di non sottrarre ulteriormente alle famiglie e al commercio un mezzo così rapidi di notizie, spesso non sostituibile con forme accelerate di trasporto postale, versante esso pure in condizioni di non tollerabili ritardi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere la ragione del ritardato avanzamento degli ufficiali farmacisti alcuni dei quali avendo l'anzianità per la promozione da tenenti a capitani dal gennaio 1916, non furono a tutto oggi ancora promossi, sebbene al Ministero siano arrivate tutte il 30 luglio 1917 le proposte di avanzamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle condizioni della pubblica sicurezza nella città di Piacenza, dove sono fatti di tutti i giorni furti, rapine, scassi ed aggressioni nelle vie principali e financo nel centro della città, e ciò in rapporto anche al fatto che oltre alle misure di polizia ordinaria dovrebbero avere sanzione le misure straordinarie, essendo Piacenza zona di guerra.

Domanda quali provvedimenti ordinari e straordinari intenda il Governo prendere al riguardo per la tranquillità della cittadina. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, in presenza della evidente condizione di in-